

## ABBONAMENTI.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annua L. 24  
sempre . . . . . » 12  
trimestre . . . . . » 6  
mese . . . . . » 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagine costano 10 lire la linea. Per più volte si farà un abbonamento. Attributi comunicati in III pagina costano 15 lire la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Giorgi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccaj di Mercatovechio, Piazza V. E. o Via Daniela Manin. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

**Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI saranno trasferiti nel pianoterra della Casa Via Giorgi n. 10.**

**Judizio davanti una bara.**

La Stampa nazionale è straniera non ha che un tema, la morte di Leone Gambetta. Annunciata nei Parlamenti, deplorata da illustri Stalisti e variamente giudicata per gli effetti probabili riguardo le Parti politiche in Francia, questa morte inattesa segna nella cronaca politica un punto degno d'attenzione.

Del creatore del grande Ministro, del segreto dittatore che mirava a dominare eziandio caduto dall'ufficio di primo Ministro, dell'antagonista di Grey, più volte ci intratteremo il nostro Corrispondente da Parigi. Ma, poiché il nostro Corrispondente è dichiarato avversario dell'opportunismo, riteniamo pure i suoi giudizi non del tutto imparziali.

Come Leone Gambetta si elevò nella fama e negli uffici pubblici in Francia; come da grande Oratore passò alle dure prove del reggimento, è noto a chiunque tenne dietro dal 1870 ad oggi alle varie fasi della politica francese. Ritessere la biografia di Gambetta è dunque ora affatto inutile, se a tutti cognita; piuttosto udiamo i giudizi che si proferiscono davanti la sua bara.

Lui lodasi per avere in momenti supremi mostrata tanta energia da imporre ai trionfatori della Francia, quando, vinto il secondo Impero sui campi cruenti, ei ridestò le tradizioni della prima grande Rivoluzione e minacciò ai vincitori la vendetta disperata di un popolo.

Lui videsi fra le tante fazioni del Parlamento signoreggiare gli animi con parola energica ed imperiosa, e di esse fazioni giovarsi alternativamente, sia per ispingere i retrivi, sia per infrenare le soverchie audacie; donde gli venne attribuito quell'opportunismo, che spiazzò sempre ad uomini schietti e severamente onesti.

Nella politica estera gli si attribuì il proposito di vendicare la Francia delle vittorie tedesche; l'amicizia verso Italia e Inghilterra; l'invincibile avversione all'Austria.

**APPENDICE**

**ESPIAZIONE**

IV.

La contessa Lucia Wernig è seduta nella sua camera, colle due figlie già grandi, graziosuccie e belle tanto da giustificare i sogni ambiziosi della madre per esse.

Figlia di un nobile di vecchia data, che era stato primo ministro del principe, imparentata colle principali famiglie del paese e maritata ad un uomo che le era stato presentato come l'ultimo discendente d'una antichissima casa di altro duca, la contessa, dobbiamo confessarlo, aveva conservato dei principii aristocratici d'una forza straordinaria. Ella non negava punto che i borghesi ed i popolani non fossero, come i nobili, creature di Dio; ma era per essa evidente che gli uni e gli altri ci stavano in questo mondo solo per servire la nobiltà. Rimirando le figlie, si rallegrava per la loro taglia elegante e per la rosea faccia; ma più s'inorgogliava pensando che appartenevano, di nascita, alla casta privilegiata, e che aggiungerebbero, col loro matrimonio, un nuovo ramo al glo-

ro di Gambetta e pregano ipocrita sulla tomba del libero pensatore.

Il *Temps* riassume il programma di Gambetta dicendo che egli voleva salvaguardare nell'interno l'ordine, ed all'estero l'onore della Francia.

Le province hanno preso dovunque viva partecipazione alla morte di Gambetta.

Non avvenne nessuna dimostrazione.

*Parigi* 3. I funerali di Gambetta furono fissati per sabato alle ore dieci.

Il padre insisté perché la salma sia seppellita a Nizza. Resta quindi a decidersi se il corteo andrà al Pere Lachaise ovvero direttamente alla stazione.

Brisson a nome della Camera, Ferry a nome del ministro pronuncieranno un discorso.

**NUOVI DISASTRI**

*Vienna*, 3. La morte di Leone Gambetta e i danni causati dalle recenti inondazioni sono i due argomenti che occupano la stampa e i discorsi della giornata.

I mezzi di salvataggio si sono rinforzati.

Anche i pionieri vennero dislocati dovunque.

La strada ferrata parallela al corso del Danubio è affatto affagata.

*Ebersdorf* gli abitanti fuggono. Si temono crolli degli argini principali.

Le acque crescono continuamente.

La parte inferiore di Stockerau è inondata.

A Krems è lo stesso caso.

Stein è affatto sommersa.

*Presburg*, 3. Parecchi sobborghi della parte bassa della città sono allagati.

I danni sono grandissimi.

*Mainz*, 3. Il Reno infuria.

Sette cittadelle perdettero quattrocento case crollate nella notte.

**Vittime umane.**

*Linz*, 3. Un ponte carico di passanti è crollato.

Signora il numero delle vittime,

*Oppau*, 3. Una barca di salvataggio con quaranta persone si capovolse. Quasi tutti perirono.

Il Reno cresce continuamente.

Gli animali di tifo sono numerosi.

*Vienna* 3. Il Danubio continua a crescere. Si prendono tutte le misure di sicurezza consigliate dal pericolo che è più forte alla Brünnlau e alla Leopoldstadt. Si procede agli sblocca. Sulla scarpa dell'argine si riscontrarono alcuni scendimenti.

*Gratz* 3. In seguito alla persistenza delle piogge, la valle di Murz e Fötz sono inondate.

casa ridente e tranquilla, presso la moglie che gli stendeva affettuosamente la mano, presso le figlie che — una dopo l'altra — vollero tenere abbracciarlo, lo spirito suo conturbato si calmò, rasserenossi il suo pensiero, come per l'effetto di una tranquilla atmosfera che succeda al violento scatenarsi de' venti durante l'uragano.

— Ritorni dalla rivista? — le chiese la contessa — Il duca ti ha parlato?

— Si è molto affabilmente. Egli è davvero un principe eccellente, gentile con tutti e d'una particolare benevolenza con me.

— E non la meritò forse una tal benevolenza? D'accèhi ti conosco, tutto il tempo lo consensi all'adempimento dei tuoi doveri...

— Eh! — replicò il conte, con accento di tristezza — Quale uomo mai può vantarsi di essere sempre stato ciò che doveva?

— Via, via: sei troppo severo con te stesso. Se proviamo dolore, rimorso per gli errori commessi, perché non ci rallegreremo del bene operato?

— Lasciamo, lasciamo di ciò... Venite qua, figlie mie; sedetevi qui con me; quando mi siete vicine, mi sento felice.... E come non esserlo?

*Budapest* 3. Il Danubio ingrossa minacciosamente. Le acque penetrano nelle cantine basse.

*Praga* 3. Il cannone d'allarme annuncia un nuovo pericolo d'inondazione della Moldava.

**NOTIZIE ITALIANE**

**Roma.** Fu determinato un ristretto movimento diplomatico. Il Re nominò domani le nomine rispettive.

Non ha fondamento la notizia della nomina del generale Gialdini ad ambasciatore a Pietroburgo. Contrariamente a quanto fu detto dai giornali, questa nomina non fu mai discussa nel Consiglio dei ministri.

— *Sacidio.* La moglie del conte Moroni, guardia nobile del Papa, si gettò formattina da una finestra del terzo piano del suo palazzo, rimanendo quasi sul colpo cadavere.

Si ignorano i motivi che la spinsero al suicidio.

La contessa Moroni era una distinta signora: lasciò sei figli.

I giornali fanno notare la circostanza, che non più in là di ier'altro la contessa recavasi a visitare il Papa, per avere la sua benedizione.

**NOTIZIE ESTERE**

**Russia.** Se puossi prestare fede, dopo tante affermazioni, a ciò che assicura la *Politische Correspondenz*, la corte russa avrebbe risolto di trasferirsi definitivamente al palazzo di Anitsciov. Per maggiore sicurezza della famiglia reale erasi divisato di acquistare tutte le case circostanti al palazzo, onde recingere questo da uno spazio ben guardato. Dicesi però che tale progetto sia stato abbandonato. Lo Czar avrebbe anzi risolutamente vietato che lo si faccia accompagnare da una scorta nelle sue passeggiate. Desideriamo che il monarca russo, per il quale la reggia non fu finora che una dura prigione, sparsa di trepidanze e sospetti, non abbia a pentirsi di questo slancio di fiducia, con cui tenta forse di sottrarsi alle ansie di tanti mesi.

— **Serbia.** La Scupeina ha approvato la proposta di parecchi deputati che domandavano la creazione del ministero del commercio.

**Belgio.** Della Croce, ministro d'Italia, ha rimesso al Re d'Olanda in udienza particolare il Collare dell'Amunziata con lettera di Umberto.

**CRONACA PROVINCIALE**

**Una Chiesa nuova.**

I paesani di Bressa hanno testé

continuò, carezzandole — Un padre primo ministro, due figlie che formano la gioia dei loro genitori, un figlio che occuperà tra poco un posto importante...

— Non ancora — osservò la signora — e, se debbo dirti il vero, temo...

— Che cosa?... Enrico è un giovane colto, di mente elevata. Forse potrebbe rimpicciolire qualche troppo ardita idea; ma è il difetto dei giovani, è il muoversi impetuoso, anche disordinato se vuoi, dell'uomo che tenta i primi voli... Gli anni calmeranno poco a poco questi skani irreflessivi e l'esperienza temprerà la sua troppo vivace immaginazione.

— Voglia il cielo! — concluse la contessa, scuotendo la testa in segno di dubbio — Ma eccolo qui lui stesso.

Enrico entrò con aria triste, che il padre notò subito.

— Che hai dunque? — gli chiese — Ti sarebbe accaduta qualche disgrazia?

— Due anni di non saper ancora che pensare sui progetti del principe a mio riguardo. Dopo la rivista, l'ho veduto entrare nel giardino del castello e dirigersi verso il tempio di Apollo. Volti seguirlo. Ma il ciambellano mi fermò, dicendomi che il duca voleva essere solo.

— Eh, lo vedrai domani. Avrai il posto che desideri e sarà un gran piacere per me. Fortuna, potere, dignità — tutto è nostro. Per rendere piena la mia contentezza, non manca che una sol cosa: vederti ammogliato.

— Oh! — sciamò con uno slancio di gioia Enrico.

— Sì — aggiunse la madre — siano preoccupati sempre di te e vogliano prepararti un avvenire felice.

Enrico taceva. Un presentimento sinistro lo angosciava.

— Tu non sai ancora quanto per te facciamo. È tempo che te lo diciamo. Ti abbiamo trovata una fidanzata...

Enrico trasalì.

— Una gentil damigella, di ricca e nobil famiglia...

E qui la signora s'interruppe per godere, dalla faccia di Enrico, la intima gioia che questi doveva, secondo lei, provare; ma rimase sconcertata da quella fisionomia triste, da quello sguardo abbattuto.

— Madre mia! — disse Enrico — Prima di fare la vostra scelta non vi siete domandato se i desideri di vostro figlio erano gli stessi che i vostri, se quella che a voi piaceva poteva piacere a lui pure?

(Continua).

In compenso, alla sera, dalle undici alla mezzanotte, si vide una contrastazione fra carabinieri e due persone, di cui non conosco la provenienza, come ignoro il motivo del contrasto. Era una lotta corpo a corpo, in cui tutti e quattro devono aver fatto conoscenza colla madre terra, perché tutti quattro erano inzaccierati di fango. Vittoria ebbe la forza alla fine; e i due riottosi furono condotti in caserma. Ripeto, ignoro il motivo di tutto questo baccano; ma dubito che i due soci siano contrabbandieri.

Tricesimo, 2 gennaio.

#### Agricoltore.

**Brutta notizia smentita.** Posiamo smentire la notizia pervenutaci da Zuglio che parecchi casi di vajuolo nero sieno scoppiati nel canale di Gorto.

### CRONACA CITTADINA

#### Conferenza del prof. Lovisato

Era le otto di sera e una folla straordinaria si raccoglieva al Teatro Minerva. Il prof. Lovisato, il patriota istriano, l'illustre scienziato, l'avventuroso viaggiatore, il compagno di Bove, il reduce dalla Terra del Fuoco, vi doveva tenere una conferenza sul suo viaggio nelle regioni australi dell'America. Figuriamoci se l'aspettazione era grande!

Al suo primo apparire, con al fianco il Presidente della Società dei Reduci avv. Berghinz e il comm. De Galateo, fu salutato da una calda ovazione. Cessati gli applausi, l'avv. Berghinz sussurrò, presentandolo con accenzie parole al pubblico, espresse a nome della società e dei cittadini, la sua viva simpatia e la profonda gratitudine verso il figlio della Venezia Giulia.

Lunghi applausi addimostrarono che ben degnamente l'avv. Berghinz aveva interpretato i sentimenti dei cittadini.

Poi, nella sala, silenzio e religiosa attenzione....

L'invito che mi venne dalla forte e gentile Udine — cominciò il conferenziere con voce franca e dolce ad un tempo — mi fu grato a tal segno che non ho potuto declinare l'incarico di dirvi alcune parole sulla Terra del Fuoco e sulla Patagonia, regioni da me esplorate col mio amico, comandante della spedizione, capitano Bove. Dirò anzi che tale invito — più che seducente — è sacro per me, poiché mi viene da terra alla mia sorella, e qui in mezzo a voi — più che altrove — mi assale il triste ricordo della mia patria ancora schiava...

Descrivere gli applausi frenetici che scapparono a questi melancolici e patriottici accenti, è impossibile.

Il pubblico non cessava di battere le mani, e sugli occhi dell'oratore spuntarono due lagrime....

Quando potè parlare, egli disse con voce altamente commossa.

— Vi ringrazio, o fratelli, di questa nobilissima dimostrazione, vi ringrazio pel mio povero paese....

Quindi, con bellissima forma, ordinata, affabile, popolare, cominciò la narrazione del suo viaggio.

Disse come la spedizione compita da Bove — di cui fece parte — aveva per iscopo di esplorare le regioni australi dell'America. Narrò come, arrivati all'altra sponda dell'Atlantico la fortuna si mostrò loro avversa: mancate promesse, gelosie, invidie, tutto congiurava a lor danno; delle navi promesse dal governo Argentino, restarono con la sola Capo de Hornos; partirono il 17 dicembre 1881 da Buenos Aires, dirizzando la prua verso Montevideo per caricare colà la corveta che doveva guiderli pei canali della Terra del Fuoco.

Partiti da Montevideo, arrivarono il 16 gennaio a Santa Cruz. Un bravo soldato di quella subdelegazione, raccontava come i pochi uomini di cui è formata quest'ultima, abbiano per iscopo d'insegnare la modestia alle indiane, più che di educare i coloni della Patagonia. Il 31 gennaio lasciarono Santa Cruz diretti per l'Isola degli Stati; fermaronsi per breve tempo alla foce del Rio di Santa Cruz, il fiume più grande della Patagonia, rinomato per le sue maree; egli ne ha misurato una e l'ha trovata di 39 piedi ossia 13 metri. Lasciarono la foce del Rio nel 4 febbraio, e l'8 ancorarono nell'Isola degli Stati; il 9 andarono a terra.

L'Isola degli Stati è poco conosciuta: una lussureggiante vegetazione di faggi e di magnolie copre le pendici de' suoi monti, il più alto dei quali misura dagli 800 agli 850 metri; si dura molta fatica a vincere quelle sommità, si salirebbe più volentieri il nostro Monte Bianco.

Egli però, con alcuni compagni, volle tentare l'ascesa di quel monte: è pieno di pericoli, di precipizi: verdi tappeti di musco nascondono quei precipizi; chi vi mettesse ignaro, il piede, si vedrebbe squalciato sotto gli occhi un abisso. Ci vogliono tre ore per vincere 300 metri.

Contenti d'aver superato alla fine quel monticolo, gli posero il nome più caro che venisse loro alle labbra. Monte Italia! In 48 giorni percorsero tutta l'Isola; esplorarono 30 picchi, 50 lagune: i nomi lasciati all'Isola degli Stati sono tutti nomi italiani: Monte Roma, Venezia Giulia, Genova, Aspromonte, nè fu dimenticato il nome della sua cara Trieste. /Applausi/

La spiaggia di quell'Isola la denominarono Cimitero dei naufraghi, perchè era tutta seminata di tavole di bastimenti infranti, di ferri contorti dalle tempeste, insomma un vero cimitero di naufraghi. La Capo de Hornos corre pure rischio di naufragare; la burrasca minacciava di trarre a terra la nave, sebbene fosse assicurata da quattro ancore di 160 metri l'una.

Continuando la narrazione, l'oratore descrisse a vivi colori una terribile tempesta che minacciò le sorti della sua povera nave, e le tristissime condizioni in cui si trovarono per dieci giorni, gettati sopra un banco di sabbia con 70 centimetri di neve, con un vento freddissimo e colle freccie dei selvaggi alle spalle.

Volete sapere perchè si chiama Terra del Fuoco la regione da essi esplorata? Perchè gli abitanti, quando vedono una nave in distanza accendono sulla spiaggia un gran fuoco; questo fuoco è segnalato dai selvaggi del vicino canale, i quali ne accendono un secondo, e così di spiaggia in spiaggia si ripetono i segnali che rendono avvertiti gl'indigeni della comparsa di gente straniera.

Sono moite le crudeltà, le sevizie che i balenieri esercitano contro i poveri selvaggi: non sono barbari, questi infelici — soggiunge l'oratore — i barbari bisogna cercarli in Europa.... Oh, signori, nè col piombo, nè colle beonette, nè colla forza si porta, si ristabilisce la civiltà.... (Applausi insistenti).

Quei selvaggi che prima erano scappati dalla nostra presenza, ci divennero ben presto amici, e potremmo famigliarizzarci seco loro, scambiare i ninnoli che tenevamo in pronto con oggetti del paese, attingere notizie, osservare i loro costumi, fare le opportune ricerche, arricchirsi di vugni cognizioni; non abbiamo fatto molto, tuttavia 93 esse che portammo al ritorno in Europa sono la ad attestare che la spedizione non venne fatta per nulla. Il restante lo faremo in seguito, e presto, quando drizzeremo di nuovo la nostra prua verso quelle regioni.

Fu ammirevole il modo con cui il prof. Lovisato ci mise sott'occhio i costumi della Terra del Fuoco; credevamo di trovarci in mezzo ai selvaggi, fabbricare con loro le frecce di vetro, dormire con loro a cielo aperto, offrire a quelle donne una cestella e riceverne in cambio un bambino....

Quel pubblico numerosissimo lo ascolto con profonda attenzione e con vivissimi segni di simpatia dal principio alla fine della sua dotta e chiazzata conferenza, che egli poi illustrò con vari oggetti raccolti nelle regioni australi.

Il discorso del prof. Lovisato ci resterà impresso non solo come una peregrina descrizione di terre a noi ignote, di costumi tanto differenti dai nostri, di uomini e di donne sui quali la civiltà non ha disteso ancora il suo benefico manto, ma bensì e più ancora, come ricordo di un caro ed illustre patriota che consacra alla scienza ed alla patria la sua vita e le sue specialissime doti. Quando egli sarà di nuovo fra i monti, i ghiacci, le nevi e i selvaggi della Terra del Fuoco, noi con sentita compiacenza rammenteremo di averlo veduto, di averlo sentito parlare nella nostra Udine; e mi appello a tutti coloro che si raccolsero ieri sera al Teatro Minerva, se quel ricordo non sarà uno dei più belli che serbiamo nel cuore.

Salute, dunque, al prof. Domenico Lovisato! come bene esclamò una voce di mezzo alla folla.

**I nuovi soldati.** Il Sindaco notifica quanto segue:

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 1864 e 1865 e domiciliati legalmente nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro il corrente mese di gennaio la loro iscrizione e di fornire gli schiarimenti che in questa occa-

sione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

2. I giovani qui domiciliati, manati altrove, nel chiedere la loro iscrizione, esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non sieno domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi iscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso.

4. Nel caso che taluno dei nati negli anni suddetti sia morto, i genitori, tutori, o congiunti, esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'Ufficio dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera, a norma del disposto nell'art. 21 del testo unico delle Leggi sul bollo, approvato col Regio Decreto del 13 settembre 1874 N. 2077 serie seconda.

5. Saranno iscritti d'Ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, siano notoriamente ritenuti aver l'età richiesta per l'iscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, e prima dell'estrazione, di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6. Gli omessi scoperti saranno privati dal beneficio dell'estrazione a sorte e non potranno essere ammessi all'esenzione che loro spettasse dal servizio militare di prima e di seconda categoria, nè a surrogare in persona del fratello, e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno altresì nelle pene del carcere e della multa comminate dall'art. 152 del suddetto testo unico dello Stato Sociale.

Quei selvaggi che prima erano scappati dalla nostra presenza, ci divennero ben presto amici, e potremmo famigliarizzarci seco loro, scambiare i ninnoli che tenevamo in pronto con oggetti del paese, attingere notizie, osservare i loro costumi, fare le opportune ricerche, arricchirsi di vugni cognizioni; non abbiamo fatto molto, tuttavia 93 esse che portammo al ritorno in Europa sono la ad attestare che la spedizione non venne fatta per nulla. Il restante lo faremo in seguito, e presto, quando drizzeremo di nuovo la nostra prua verso quelle regioni.

Fu ammirabile il modo con cui il prof. Lovisato ci mise sott'occhio i costumi della Terra del Fuoco; credevamo di trovarci in mezzo ai selvaggi, fabbricare con loro le frecce di vetro, dormire con loro a cielo aperto, offrire a quelle donne una cestella e riceverne in cambio un bambino....

Quel pubblico numerosissimo lo ascolto con profonda attenzione e con vivissimi segni di simpatia dal principio alla fine della sua dotta e chiazzata conferenza, che egli poi illustrò con vari oggetti raccolti nelle regioni australi.

Il discorso del prof. Lovisato ci resterà impresso non solo come una peregrina descrizione di terre a noi ignote, di costumi tanto differenti dai nostri, di uomini e di donne sui quali la civiltà non ha disteso ancora il suo benefico manto, ma bensì e più ancora, come ricordo di un caro ed illustre patriota che consacra alla scienza ed alla patria la sua vita e le sue specialissime doti. Quando egli sarà di nuovo fra i monti, i ghiacci, le nevi e i selvaggi della Terra del Fuoco, noi con sentita compiacenza rammenteremo di averlo veduto, di averlo sentito parlare nella nostra Udine; e mi appello a tutti coloro che si raccolsero ieri sera al Teatro Minerva, se quel ricordo non sarà uno dei più belli che serbiamo nel cuore.

Salute, dunque, al prof. Domenico Lovisato! come bene esclamò una voce di mezzo alla folla.

**I nuovi soldati.** Il Sindaco notifica quanto segue:

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 1864 e 1865 e domiciliati legalmente nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro il corrente mese di gennaio la loro iscrizione e di fornire gli schiarimenti che in questa occa-

quest'anno dall'accreditato di «Le giornale sotto il titolo «A proposito della Dogana unica» erroneamente esprimesi al 36.0 attinca «travolto che prese la Dogana di città non può aver luogo per assoluto» Ministeriale divieto invece di travolto che presso la Dogana di città difficilmente può aver luogo in causa che per Ministeriale disposizione è assolutamente vietato il deposito di infiammabili nel recipiente doganale».

Abbia la complacenza di far inserire questa rettifica ed aggradisca i miei ringraziamenti.

(segue la firma).

**Istituto Filodrammatico Udinese Teobaldo Cicconi.** Domani sera, 5, avrà luogo il settimo trattenimento sociale del 1882, al Teatro Minerva, alle otto precise, colla commedia in quattro atti: «Il Medico condotto ed il Maestro di scuola del villaggio», di Riccardo Castelvecchio.

**Teatro Sociale.** Il 10 corrente si darà la prima delle cinque recite promesse dal celebre tragico comm. Ernesto Rossi.

**Teatro Nazionale.** Il carnevale di quest'anno è molto breve: ecco spiegato subito perchè al Nazionale Sabato sera avrà luogo il primo Venerdì. Come per gli anni passati, anche in quest'anno l'orchestra sarà diretta dell'esimio Maestro L. Casioli e formata dei migliori elementi. Il repertorio dei ballabili è ricchissimo e scelto: vi predominano i migliori autori nazionali e stranieri. Dunque non è da dubitare che anche in quest'anno le Domeniche del Nazionale saranno splendide, come si dice in gergo carnevalesco.

**Contrabbando.** Un tizio entrava ieri sera per porta Pracchiuso, tutto ravvilito nel suo tabarro. Le guardie l'osservavano: aveva una gobba visibilissima per di dietro. Vanno per fermarlo e fargli visita; egli si dà a fuga precipitosamente. Fu raggiunto in via Treppo Chiuso da mia guardia. Aveva del vitello che voleva far entrare in città di contrabbando. Forse apparirà a qualche capo morto per malattia. Oggi il veterinario esaminerà la carne.

**Incendio.** Berlino, 3. La filatura di lino Laynayd presso Varsavia è totalmente abbruciata ieri.

**At padri di famiglia.** Si può trovare un padre di famiglia che non ami conservare la salute dei propri figli. Ebbene, ogni padre di famiglia dovrebbe far uso delle pastiglie di miele del Mazzolini, senza zucchero e senza marcottage, rimedio salutare per eccellenza nella tosse incipiente prodotta dall'infiammazione degli organi vocali e respiratori, che specialmente nella stagione di frequenti si verifica nei fanciulli. La spensieratazza della gioventù trascura il più delle volte questo salutare avviso della natura che poi diventa principio di una grave malattia; ma è strutto doveva di chi ne ha tutela di prevarrarsi dalle malattie fino dall'età apparire.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico-farmaceutico, Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia, a lire 1,50 la scatola; per le ordinazioni inferiori alle sei scatole rimettere cent. 50 per spese di porto.

Deposito in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comessatti.

**Ruerica utile.** Ecco un rimedio per calli: Prendete collodio preparato colla taurina eterea di tino-serdilo grammi 100 e 5 di acido nitrico. Mescolalo bene, ecepitene boccette di grammi 5 circa caduta.

Interessantissimo fu il processo con cui si chiusa l'ultima sessione delle Assise di Padova. Ecco di cosa trattavasi.

Nella notte dal trentacinquesimo novembre 1881 in Stanghellina sulla pubblica via trovavasi il cadavere di certa Luigia Teobaldo moglie a Rinaldo Businarollo.

Narrava questi, che mentre egli percorreva la strada co' la moglie, il somaro che condusse il carretto su cui stavano moglie e marito, impaurì; la Teobaldo, gettata a terra, ne riportava lo schiacciamento del cranio.

Il cadavere dell'infelice fu senz'altro sepellito, avendo i medici dichiarato di trattarsi di morte accidentale.

Poco dopo il Businarollo sposava certa Caterina Sette, già incinta.

Qui cominciarono i sospetti e i dubbi che si trattasse invece di un assassinio, tramato dal Businarollo per liberarsi dalla moglie incinta.

Quest'ultima aveva un fratello a nome Abramino, detto il matto, che fin col suo probabile a confermare i dubbi.

Fu esumato il cadavere della Teobaldo, e nuova perizia dichiarò che lo schiacciamento del cranio poteva dipendere anche da ragione non accidentale.

In casa della Sette sarebbe poi stato trovato il martello con cui sarebbe commesso il delitto.

Il Businarollo fu quindi chiamato davanti alla Corte d'Assise di Padova a rispondere del reato d'uxoricidio; come suoi complici furono citati la Caterina Sette e suo fratello Abramino.

Quest'ultimo però si rress' latitante; e quindi comparve alla sbarra soltanto gli altri due, che furono difesi solidalmente dagli avvocati Valli ed Erizzo.

Questi ultimi contristarono con tutta abilità il terreno all'accusa sostenuta dal cay. Gallotti.

Il verdetto dei giurati essendo stato affermati-

vo per Businarolo, veniva scambiato condannato a venti anni di lavori forzati; la Sette ebbe invece un verdetto negativo e quindi fu prosciolti.

## CORRIERE DELLE SIGNORE

**La moda del giorno.** Gentilissima lattice, eccomi da lei. Sono venuto appositamente da Roma per farle una chiacchierata in politica. A tal uopo mi sono ben fornito di notizie che la potranno interessare da vicino. Notizie geniali, notizie galanti, sempre nel campo della politica, bene inteso... Gambetta che muore per colpa di una donna, a me d'esempio...

— Oh, per carità, mi lasci stare! di politica ne ho piena le tasche; se non mi viene innanzi son alquem che di meglio...

— E io che ho fatto un viaggio appositamente per lei? Che mi non date cura di raggiungere per lei ciò che v'era di meglio nella capitale...?

— Poteva, risparmiarsi tanta gentilezza, caro signore...

— Ma ora che bene osservo, perché si tiene avvilitappato in quel suo mantello con tanto di pelliccia per guariognone?

— La graziosa domanda! Seusi, non sente freddo lei?

— Va bene; ma a Roma, a Napoli le signore che portano pelliccia vanno a rischio d'essere pigliate per russe...

— Davvero! Ma converrà meco che a Roma si respira l'aria miti di Monte Mario, mentre qui a Udine si deve bene guardarsi dalle folate di vento che scendono scibulanti dalle nostre Alpi.

E quel colletto arrovesciato, quei cappelli indietro...? Cortege letrice, lei mi ha tutta l'aria di un maritato...

— Le pare?

— A Roma le signore non amano assumere l'aspetto maschile coi palete e coi cappelli rotondi; ma prediligono le visites serie e i cappelli chiusi, le capotes. Qui, a quanto pare, le donne vogliono prendere il sopravvento sugli uomini e noi dovremo femminizzarci!...

— Lei ha stuzzicato la mia curiosità. Poiché viene da Roma, mi saprebbe dettare, così alla buona, la figura della signora della capitale?

Ecco! Le signore della capitale hanno continuamente alle spalle dei piccoli doveri di convenienza, che possono essere trascurati dalle abitatrici delle altre città grandi della penisola, nelle quali non c'è una Corte, non c'è il Papa, non ci sono tanti ambasciatori e tanti forestieri illustri, e tutta l'isomma la grande gerarchia diplomatica e politica. Le Romane della buona società hanno uno spirito di riguardo, che non permette loro di uscire di casa e di far visite, come spesso mi accade di vedere a Milano o a Torino, in gabinetti da cocote, quantunque coloro che li portavano fossero fior di contesse e di marchese, de quarantotto quarti.

— Si, si: nessuna cosa nuova però, lo sono avida di novità, e mi pare che lei dieva di averne fatto provvista...

— In politica...?

— Ma che...?

— Il fatto di mode, gentile lattice, non ho che una cosa novità: una novità proprio capiale.

— E sarebbe?

Paro che i coiffeurs, stuoli di vedere le donne mostrare del bugnoso, vogliono spingerle a riadottare i catafalcii. Si parla di tornare agli anni che precedettero la rivoluzione dell'ottantasei. Gran ciuffo e rizzi sul cocuzzolo e su questi, gioielli o piume e fiori.

— Non sarebbe neanche il diavolo! Vedremo.

## GAZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

**Mercato granario.** L'odierno mercato abbonda di cereali posti in vendita, figurando il granoturco in maggior quantità. Gli affari incominciano con animazione e danno lusinga che seguiranno così sino alla chiusura del mercato stesso.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumeto mercantile	l. 17.50 a 18.
Segale	» 11.50 » 12.
Granoturco comune	» 10. » 13.
Id. gialloncino	» 14. » 14.50
Id. cinquantino	» 8. » 10.
Sorgorosso	» 6. » 7.
Lupini	» 4.50 » 7.
Fagioli alpighiani	» — » —
Id. di pianura	» 17.50 » 19.50
Castagne il quintali	» 10. » 13.

**Mercato del pollame.** Abbastanza fornito dando luogo ad affari sempre più animati onde notiamo ancora maggior fermezza nei prezzi che negli antecedenti mercati.

Furono acquistate le Oche peso morto al chilogrammo: l. 1.45 e l. 1.25. Id. peso vivo l. 1. — Polli India id. da c. 95 a l. 1.05. Id. femm'ne da l. 1.45 a l. 1.20. Capponi il paio da l. 5.50 a l. 6. — Galline id. da l. 4 a l. 5. Polli id. da l. 1.50 a l. 2.30 secondo il merito.

**Mercato delle uova.** Stazionario nei prezzi con più spinta tenzone al ribasso.

**Mercato del pollame.** La cosiddetta morsa infierisce alle porte della Città, difatti in questi giorni morirono causa tale epidemia 35 capi di pollame al signor Talmassons Giuseppe abitante fuori porta S. Lazzaro.

**Scite.** Si ha da Milano che persiste la calma. Le greggi preferibilmente ricercate, lo trame ricevente.

Da Lione, 3 gennaio, prezzi sostenuti, poche transazioni per bisogni del consumo.

**Caffè.** Trieste 3. Venduti 750 sacchi Rio da lioni 23 a 47.

**Petrolio.** Trieste 3. Fermo a flor 10.25.

## ULTIMO CORRIERE

La morte di Gambetta.

Parigi 3. La salma di Gambetta fu

imbalsamata e messa in una bara coperta di fiori.

Si permise al pubblico l'ingresso nella stanza mortuaria.

Le notabilità politiche, amministrative, letterarie, artistiche si succedettero senza interruzione nel visitare la salma dell'estinto.

Lo scultore Fugière prese l'impronta del viso e delle mani dell'estinto e farà una statua.

È stato permesso ai pittori ed ai fotografi di prenderne il ritratto.

Si disse sempre che Gambetta abitava l'ex Villa Balzac e che desiderava di divenire padrone, ed il fatto è che non poté mai pagare il prezzo d'acquisto che si pretendeva dal proprietario.

Comperò soltanto un annesso della villa; l'ex abitazione del giardiniere.

Gambetta lasciò il manoscritto completo di un libro intitolato: *Jurisprudenza de Rabelais* che egli aveva destinato per la sua candidatura a membro dell'Accademia.

Si dice che questo libro sia curiosissimo ed è certo che sarà pubblicato fra poco tempo.

I commenti dei giornali sulla morte di Gambetta sono infiniti.

I fogli repubblicani in generale stanno fermi nella convinzione che l'avvenire della repubblica non è legato ad una personalità qualsiasi.

Cassagnac scrive: «Gambetta morì maledetto, colpito da un angelo invincibile».

«La repubblica resta inchiodata al feretro insieme a lui.»

I giornali continuano sempre a parlare dell'inspettato e luttuoso avvenimento che chiuderà il 1882. I giudici però d'oggi ripetendo le impressioni prime di ieri, crediamo inutile riprodurla. Ci auguriamo ad ogni modo che abbia ragione Rochefort quando dice che «la morte di Gambetta sarebbe forse una sventura per la Repubblica se il partito conservatore potesse trarne partito; ma questo non lo potendo fare, sarà invece una fortuna.»

A successore di Gambetta i comuni nardi forse proporranno lo stesso Rochefort.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Costantinopoli.** La Porta domanda formalmente alla Russia il richiamo di Keber console di Filippopolis.

**Londra 3.** — Sono giunte le designazioni di tutte le potenze in massima per la conferenza sulla questione danubiana. I gabinetti sono sempre consenzienti a che i primi studi sieno delegati ai tecnici che non tarderanno a convocarsi in Londra.

**Londra 3.** — La Reuter ha dal Cairo: Il progetto per la costituzione della gendarmeria completamente elaborato, verrà sanzionato oggi dal Consiglio dei ministri.

Il Kedive dichiarò la sua intenzione di conferire decorazioni a molti ufficiali della marina inglese.

L'Officiale pubblica un decreto che degrada nove ulemas dell'Università di Elehzur e 506 funzionari egiziani.

Fu accordata l'amnistia agli ufficiali superiori non compromessi direttamente dall'insurrezione.

**Roma 3.** — Il Re accordò l'aggiudicamento d'uso per la nomina di Bavier ministro della Svizzera a Roma.

**Alessandria 3.** — La sopratassa del transito del Canale di Suez fu ridotta di cinquante centesimi per tonnellata secondo l'accordo stipulato nel 1876 fra Lesseps e l'Inghilterra.

**Madrid 3.** — I giornali clericali, malgrado la recente enciclica del papà continuano fra essi una polemica accanita.

**Alessandria 3.** — Il Consiglio dei ministri decise di proporre alle potenze la prolungazione del regime dei tribunali internazionali ad un anno invece che a cinque come era prima progettata.

**Parigi 3.** — Il *Siecle* loda Duclerc che ha respinto le offerte inglesi circa l'Egitto. Se l'Inghilterra, dice il *Siecle*, non rispetta i diritti della Francia, questa deve riprendere la sua libertà d'azione e cercare di unirsi alle altre nazioni che desiderano l'indipendenza dell'Egitto.

## ULTIME

Funerali e arresti

**Napoli 3.** — Ieri ebbero luogo i funerali del giovane avvocato Pica, redattore giudiziario del *Pre Patria*. Vi intervennero la redazione del giornale e molti colleghi avvocati ed amici. La polizia impedì che sul feretro venisse deposta una corona di camellie rosse con nastri rossi.

Sulla tomba parlaroni Calamia, Im-

briani e Nicosia, ricordando le aspirazioni dell'estinto. Avendo il Nicosia pronunciato alcune parole ritenute dalla polizia contrarie alle vigenti istituzioni, fu arrestato. Verrà subito deferito al potere giudiziario.

## Canoneiro ladro

**Parma 2.** — Il canonico dottor B..., segretario della curia arcivescovile, è fuggito lasciando un *deficit* dalle 30 alle 40 mila lire. Dicesi che avesse firmato delle cambiali in garanzia per un suo fratello e per più di quanto potesse pagare, e che per questo abbia fatto la sottrazione.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 3 gennaio.

Rendita god. 1 gennaio 88.50 ad 88.60. Idem god. 1 luglio 88.33 a 88.43. Londra 3 mesi — a — Francese a vista 100.70 a 101.95

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.26 a 20.27; Banconote austriache da 213.— a 213.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

LONDRA, 2 gennaio.

Inglesi 101.18; Italiano 86.78; Spagnuolo 86.78; Turco —.

FIRENZE, 3 gennaio.

Napoleoni d'oro 20.24 —; Londra 25.13; Francese 100.99; Azioni Tabacchi 708; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) 753; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 90.52 —.

BERLINO, 2 gennaio.

Mobiliare 493.—; Austriache 569.50; Lombardie 232.50; Italiano 88.25.

VIENNA, 3 gennaio.

Mobiliare 281.90; Lombarde 135.60; Ferrovie Stato 332.75; Banca Nazionale 83.33 —; Napoletani d'oro 9.48 —; Cambio Parigi 47.35; Cambio Londra 119.40; Austria 77.30.

PARIGI, 3 gennaio.

Rendita 3.010 79.25; Rendita 5.010 115.02; Rendita italiana 89.55; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 108.50; Obbligazioni —; Londra 25.25; Italia 7/8; Inglesi 101.18; Rendita Turca 11.95.

TRISTE, 3 gennaio.

Cambi. Napoleoni 9.48 — a 9.49.—; Londra 119.15 a 119.60; Francia 47.15 a 47.35; Italia 46.55 a 46.85; Banconote italiane 46.80 a 46.96; Banconote germaniche 58.55 a 58.75; Lire sterline 11.89 a 11.91.

Rendita austriaca in carta 70.60 a 76.40; Italiana 87.25 a —; Ungherese 4.00, 85.40.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

## Comunicato (1).

Estratto della Scrittura di comparsa conclusionale nella causa in corso colla citazione 29 marzo 1881 e discussa il 15 novembre dal sig. avvocato Sclausero per conto degli attori coniugi Marioni e dal sig. avv. Nussi dott. Agostino per conto degli convenuti sig. coniugi Pasini di Togliano, avvertendo che la sig. contessa Agricola ved. Foramiti, il sig. Luigi Toso e la minore Eleonora Toso si resero contumaci.

Sorprende poi come i convenuti spudoratamente facciano un indebito ed ingiurioso carico al Marioni alludendo a vantaggi che vogliono da lui conseguiti a danno degli altri coniugi, a causa dell'esonero del resoconto dell'amministrazione della so stanza del Pace.

Considerino bene i convenuti, che il Marioni liquidava con l'atto transattivo — liquidava i conti; si ammettevano da essi incassi fatti e per di più si costituiva debitore di un residuo.

Considerino che per essa transazione veniva sciolta da un rigoroso rendiconto la sig. not. Agricola circa la gestione da Lei sostenuta; considerino che si decampò dalla giusta pretesa, del rinvago ed indagini dell'amministrazione gestita dal defunto Germanico Foramiti, i di cui registri stanno in mano della stessa sig. Agricola; considerino che prima di quel'atto transattivo il Marioni si dichiarò ripetutamente pronto al suo dovere a condizione che con altrettanto rigore si procedesse circa le altre parti di amministrazione; considerino che il Marioni ha rinunciato a qualsiasi compenso per le sue prestazioni di lungo periodo; ricordino le trattative precorse al Contratto 18 dicembre 1881, che salgono a confermare l'esposto; e che risultano da corrispondenze scritte, che è inutile l'allegare, tra cui le lettere 10 sett., 11 sett. e 17 ott. 1881; ricordino li coniugi Pasini e l'onorevole sig. E

Gli annuozzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# ASSOCIAZIONE ALLA PATRIA DEL FRIULI

**La PATRIA DEL FRIULI** — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — sta per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti e borzetti, in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti più autorevoli, cronaca provinciale completa formata dalle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando si esiga l'interesse; corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornalieramente notizie sui mercati nostri e riviste sottimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere delle signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale per privati, cioè l'indicazione di aste, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'aumentata redazione del giornale si dà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e per ciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

## ESPIAZIONE

è il titolo di un romanzo, che incominceremo col primo del venturo anno. Seguiranno quindi:

**H Caporale Sécur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Tempeste in primavera.**

Non va passato silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rilevare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finissime popolazioni dell'Impero Austro-Ungherese, quanto essa abbia progredito nei diecisei anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'**Esposizione-industriale Friulana** ed al **Concorso agrario regionale Veneto**, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del **Monumento equestre al Re Liberatore**.

Anche per questi fatti, la **PATRIA DEL FRIULI** — il più diffuso Giornale della Provincia — si raccomanda.

Prezzo d'Abbonamento

In Città e Provincia all'anno L. 24 All'Esterio

L. 32

Agli abbonati offriamo anche dei

### PREMI SEMI GRATUITI

**L'Italia Termale**, giornale settimanale — in grande formato — utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa lire 5 all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole lire 3 all'anno (semestrale o trimestrale in proporzioni), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'**Italia Termale** in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale riceverà il nostro Giornale.

**L'Italia Termale** pubblca articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

### Stupendo Premio Artistico

## LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con cento e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.

Tutti i generi di musica sono rappresentati, nell'**Album musicale — splendissima Strenna per capo d'anno**. Vi si trovano riuniti i lavori **Inediti** moderni e classici dei migliori maestri — sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzare, queste sublimi composizioni che formano la collezione **Inedita** della **CELEBRITA' DEL PIANOFORTE**. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente apprezzerranno dell'occasione, i nomi di **Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer, Feliciano David** (di cui vi sono le deliziose pagine **Bries d'Oriente**) **Clementi, Schubert, Leocog, Offenbach, Litolff, Delagracch, Massenet**, ed altri ed altri, che costituiscono, per loro celebrati lavori, le più splendide glorie dell'arte antica e moderna.

I CENTO E DUE PEZZI; comprati separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di trecento lire. I nostri abbonati possono avere l'**ALBUM** artisticamente e ricamente legato e dorato a due colori, per sole LIRE QUATTORDICI.

Per ricevere l'**ALBUM** inviare lire quattordici all'Amministrazione dell'**Italia Termale**, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro Giornale.

### ORARIO DELLA FERROVIA

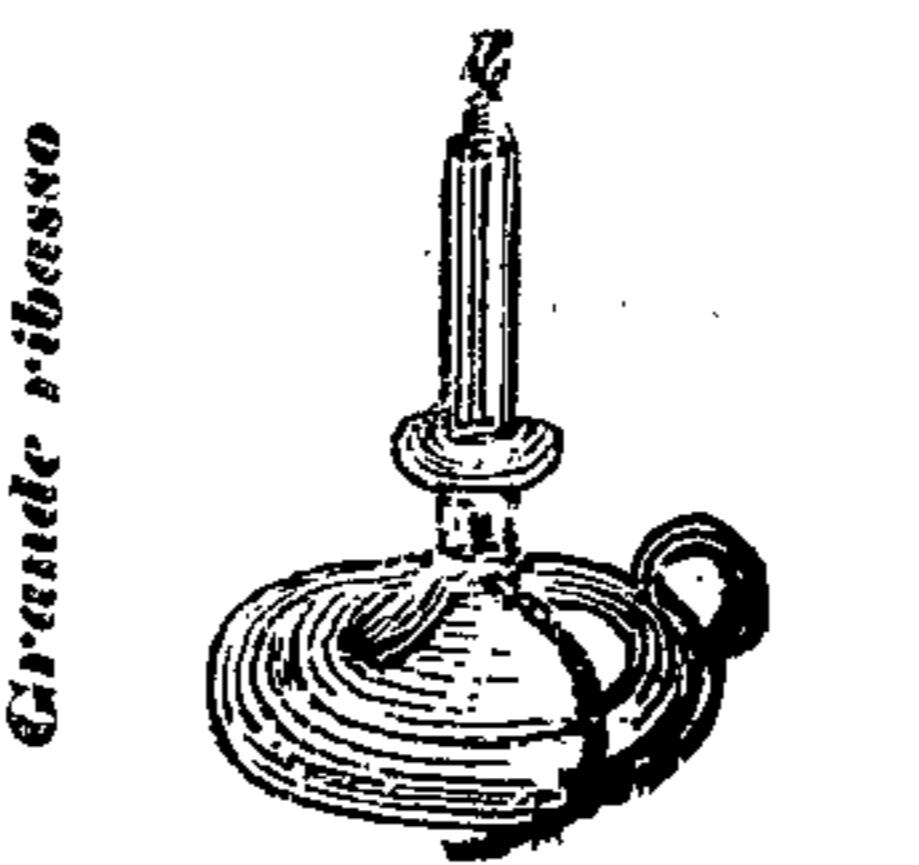
Partenza	Arrivo
Da Udine	A Venezia
ore 1.43 ant.	misto ore 7.21 ant.
" 5.10 ant.	omnibus " 9.45 ant.
" 0.55 ant.	accelerato " 1.30 pom.
" 4.45 pom.	omnibus " 9.15 pom.
" 8.26 pom.	diretto " 11.35 pom.
Da Udine	A Pontebba
ore 6. ant.	omnibus ore 8.56 ant.
" 7.47 ant.	diretto " 9.46 ant.
" 10.35 ant.	omnibus " 1.33 pom.
" 6.20 pom.	omnibus " 9.15 pom.
" 9.05 pom.	omnibus " 12.28 ant.
Da Udine	A Trieste
ore 7.51 ant.	omnibus ore 11.20 ant.
" 8.04 pom.	accelerato " 9.20 pom.
" 8.47 pom.	omnibus " 12.55 ant.
" 2.50 ant.	diretto " 7.38 ant.
Da Venezia	A Udine
ore 4.30 ant.	misto ore 7.37 ant.
" 5.35 ant.	omnibus " 9.55 ant.
" 2.18 pom.	accelerato " 5.53 pom.
" 4. pom.	omnibus " 8.26 pom.
" 9. pom.	diretto " 2.31 ant.
Da Pontebba	A Udine
ore 2.30 pom.	omnibus ore 4.56 ant.
" 6.28 ant.	omnibus " 9.10 ant.
" 1.33 pom.	omnibus " 4.15 pom.
" 5. pom.	omnibus " 7.40 pom.
" 6.32 pom.	diretto " 8.18 pom.
Da Trieste	A Udine
ore 9. pom.	misto ore 1.11 ant.
" 6.20 ant.	accelerato " 0.27 ant.
" 9.05 ant.	omnibus " 1.05 pom.
" 5.05 pom.	omnibus " 8.08 pom.

## AVVISO

PER I VARI E GARANTITI LUMI  
A BENZINA

che ardono senza odore né fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione



Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercato Vecchio ed in via Poscolle presso

## DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni



GRANDE ASSORTIMENTO

## GIOCATOLI PER I BAMBINI

Che bello l'esser bambino ancora ed aver in testa solo i giocatoli! Carr quei nostri piccini!... Essi ai loro balocchi pensano e colle vivaci loro immaginative, tutti giocon, si figurano ogni giorno nuovi regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

## BIMBI

Sarebbe peccato, poveretti! che incominciasse fin da piccoli a vedere frustrate le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorre dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** in Via Mercato Vecchio e Poscolle, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ecco pertanto i miei consigli;

comprare il gioco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliucci giustici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottola — quello delle domande e risposte — quello dell'uncellino infallibile — quello dei pininfatti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comprare in fine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli ultimi moda, proprio il **non plus ultra** del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fantasia**, la sorprendente **Siegn**, e tanti altri.



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Panerai, ha fornito il mezzo di utilizzare senza alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in esso un portante acquistato per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha ottenuto concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scotta dalle impurità e dalle sostanze acri ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'**Estratto Panerai di Catrame Purificato** è il più potente rimedio contro le affezioni rattrarri delle mucose degli organi del respiro, contro i catarrri vesicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che uva l'aura la digestione e vince la dispettanza, per cui è indicatissimo nella Tisca, incipiente, nella Bronchite e nei Catarrli Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli analisti ad esperimenti di confronto fatti dai riconosciuti chimici prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asservire senza tema d'equivoci smentiti perché tale è il giudizio che fanno dell'**Estratto Panerai** numerose Relazioni mediche di egregi professori, che le hanno sperimentate nella loro clinica privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel suo stesso dello loro famiglie: documenti che portano la firma di 70 dico settanta distinti Medici d'ogni città d'Italia,vidimini dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d'incosaggianto e di lode per suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella 3.<sup>a</sup> edizione di un Oopuscolo riguardante lo Specialità Panerai, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medicine, e che si spedisce gratis Franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Panerai in Livorno (Toscana).

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 4.50 la Bottiglia

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercato Vecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Commissari, — IN ARTEGNA da Astolfo Giuseppe.

**SI REGALANO 1000 LIRE**  
a chi proverà resistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinture vendute fuori in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima della operazione. La medesima tintura ha il pregio pura di colorare in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo: le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del Pubblico napoletano si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34, sotto il palazzo Cutabrito (Piazza dei Martiri).

Tutti'altro vendito o deposito in Napoli dove essere considerato come contraffazione, e di queste non havere poche.

Salone speciale per l'applicazione della medesima tintura. Le Signore possono essere servite da una signorina, accostato al detto negozio, che si reca a donarci ad ogni richiesta.

In detto negozio trovarsi un grande assortimento di profumeria estiva e di propria fabbrica, come pure la celebre polvere bianca per i cappelli a lire 1 il pacco.

Si difida dagli impostori e dalle numerose contraffazioni, facili a succedere ad ogni specialità che incontra il pubblico favore.

Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minoli in fondo Mercato Vecchio.

Novi-Ligure	FERRO BALSAMICO	Farmacia Centrale
Via Girardengo	Re dei Ferruginosi	G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni. Gradevole rimedio, riechissimo di principio attivo e ben digerito dal più d'icato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con pronchezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia A. Fabris.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—